



Università degli studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea in
Economia e management del turismo (L-18)

12 dicembre 2017 - ore 15,30

(approvato dal Nucleo in data 9 marzo 2018)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti, Bruno Bertaccini, Paolo Silvestri e Giorgio Guerra. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento prof. Ludovico Marinò, la Presidente del CdL Lucia Giovanelli, la Manager didattica Barbara Pes, la Responsabile della Segreteria didattica del Polo di Olbia Barbara Grazia Sanna, i rappresentanti degli studenti e alcuni componenti del CdS, della Commissione Paritetica, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Supporto alla valutazione, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del terzo ciclo di audizioni, programmato per il 2017/18, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-CdS, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CdS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Nucleo espone gli aspetti critici riscontrati e dettagliati nella scheda allegata.

Dati / indicatori

Gli indicatori di performance del corso nel complesso mostrano un sensibile miglioramento nel triennio in esame (2013-15), soprattutto nell'ultimo anno di osservazione (2015), portandosi al di sopra della media di area, ma non di quella nazionale (es. CFU conseguiti al 1° anno rispetto a quelli da conseguire).

Gli indicatori riferiti agli esiti dopo N o N+1 anni dall'immatricolazione (che risentono delle dinamiche pregresse) mostrano ancora indicatori sensibilmente peggiori di entrambe le aree di confronto, con particolare distanza dai valori medi nazionali (es. laureati in corso; abbandoni dopo N+1 anni nel 2015).

I referenti del corso fanno presente che l'impegno didattico del corpo docente olbiese è elevato. Essendo un corso a "vocazione territoriale" è indispensabile proporre azioni di orientamento capaci di richiamare un maggior numero di diplomati, soprattutto dell'area nuorese, ma con particolare attenzione ad attrarre giovani motivati (a tal proposito si sta pensando di potenziare l'impegno già messo in campo per attrarre studenti con la media più alta). In genere solo il 40% circa degli immatricolati risulta realmente motivato, mentre il 30% circa (quest'anno sceso al 25%) perde l'interesse (e abbandona) e il restante 30% si iscrive unicamente perché la sede del corso è ubicata nella propria città.

In presenza di un tale contesto, si è reso necessario un grosso lavoro finalizzato al miglioramento degli indicatori di performance del cds, attraverso numerose azioni messe in campo. Ad esempio la revisione del calendario didattico, per tener conto sia di alcune criticità nella distribuzione degli insegnamenti, sia delle peculiarità dello studente medio locale (impegnato spesso in attività lavorativa stagionale e assente nel periodo da aprile ad ottobre). Tuttavia si ritiene che sia necessario ancora del tempo per vedere i frutti delle azioni attuate.

Il corso ritiene che la comparazione degli indicatori con la media di area e nazionale sia fuorviante, per via della peculiarità dell'area territoriale, di cui bisogna tener necessariamente conto, mentre sarebbe più opportuno prendere in considerazione il trend. Viene riferito un monitoraggio costante degli indicatori, in particolare sui CFU acquisiti rispetto a quelli teorici. Inoltre, occorre tener presente che un certo numero di CFU non rientra nelle rilevazioni, poiché la politica di Ateneo di lasciare aperte le immatricolazioni fino al 31/12 determina la presenza di studenti che difficilmente riescono ad acquisire tutti i CFU.

Il Nucleo fa presente che pur tenendo conto del trend, non ci si può esimere dal far riferimento agli indicatori Anvur anche in termini di benchmark con le medie di area e nazionali, in attesa che vi sia la possibilità di effettuare dei confronti più specifici con singoli cds della stessa classe di altri atenei.

SUA- CDS

Il Nucleo rileva che nella SUA-cds non è esplicitata la metodologia usata per l'accertamento della coerenza tra domanda di formazione del sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento raggiunti. La stessa potrebbe essere desunta e verificata ripercorrendo i vari passaggi (consultazione con le parti interessate, individuazione dei profili e definizione degli obiettivi formativi del CDS che debbono essere perseguiti dai singoli insegnamenti che articolano il piano degli studi). Tuttavia alcuni punti della SUA non adeguatamente formulati e/o documentati potrebbero compromettere la coerenza dell'impianto. In particolare si rilevano criticità riguardanti la consultazione con le parti interessate nel momento della progettazione del CdS, la definizione dei profili formativi e la qualità delle schede insegnamento e il loro raccordo con i risultati di apprendimento attesi. Nella parte ordinamentale della scheda (quadro A1.a) non è riportato alcun riferimento specifico alla consultazione (non sono indicati nomi, date, e verbali relativi al sistema di consultazione), ma generiche frasi sulla capacità del dipartimento di agire in "sinergia" con il mondo della produzione ecc. oltre all'affermazione che le parti sociali hanno espresso apprezzamento per le revisioni proposte, il che testimonia un approccio alla consultazione non corretto.

Il Nucleo invita ad effettuare una consultazione che sia finalizzata a raccogliere gli input degli stakeholder in merito alla domanda di formazione, documentandola in modo adeguato e coerente con tale finalità.

Nella descrizione dei profili formativi risulta una certa confusione tra le funzioni e le competenze, e in alcuni casi si rileva un disallineamento tra sbocchi occupazionali indicati (alcuni dei quali si riferiscono alla laurea magistrale) e le professioni del quadro successivo. Si invita a seguire le linee guida del CUN.

Inoltre si invita il corso a rivedere l'impianto delle schede di insegnamento, monitorare la loro effettiva disponibilità e raccordare gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (o di gruppi di insegnamenti) con quelli generali del CdS. I link agli insegnamenti degli anni successivi al 1° non hanno le schede complete (mancano: programmi, modalità di esame, testi, ecc.), mentre dall'analisi delle schede del primo anno, si evince che non sempre sono correttamente compilate.

I referenti del Cds fanno presente che il rapporto con gli stakeholder è molto forte, in quanto questo corso nasce proprio dall'interazione con essi. Il problema risulta pertanto più di forma che di sostanza, riconoscendo però che giustamente le molteplici attività sulle quali è basato tale rapporto devono essere valorizzate nella documentazione.

Chiedono inoltre alcuni chiarimenti in merito al rilievo sulle schede insegnamento, soprattutto sulla parte riferita alle modalità di sostenimento degli esami.

La prof.ssa Pilo ricorda che il PQA è sempre disponibile a supportare i CDS per la stesura della documentazione, soprattutto in vista del prossimo accreditamento. Inoltre, comunica che è in corso un monitoraggio di tutte le schede SUA-cds, per evidenziare le criticità presentate nella compilazione e dare ulteriori indicazioni in merito per il miglioramento delle stesse (se ne darà conto a inizio del 2018).

RIESAME / CPDS

Il Nucleo segnala che la relazione della CPDS, pur essendo ben strutturata e documentata, nel commentare i risultati dei questionari della valutazione della didattica si limita ad un'analisi "aggregata" per CdS che non risulta particolarmente significativa per individuare specifiche criticità all'interno del CdS.

Nel Riesame 2017 non viene mai preso in considerazione un aspetto critico rilevante riferito al forte ritardo nel conseguimento della laurea (quantomeno fino al 2015) evidenziato dal confronto con i dati Anvur. Inoltre, anche in questo caso, l'analisi dei questionari di valutazione della didattica è aggregata, e non lascia trasparire un approfondimento a livello di singoli insegnamenti.

I referenti evidenziano alcune problematiche riferite alla rappresentanza studentesca nella CPDS.

La prof.ssa Pilo suggerisce di attenersi alle linee guida del PQA per seguire l'iter necessario all'individuazione dei rappresentanti in seno alla Commissione CPDS.

SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI

Il Nucleo, preso atto di quanto emerso durante l'audizione del 12/12/2017, ribadisce le raccomandazioni già formulate al cds, che vengono sinteticamente richiamate di seguito (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda di valutazione già inviata al cds prima dell'audizione):

- proseguire nel monitoraggio degli indicatori del corso (esiti dopo N anni);
- documentare i rapporti con il sistema professionale di riferimento, rivedendo l'impostazione e le finalità delle consultazioni, e allegare i verbali degli incontri alla scheda SUA;
- rivedere le schede insegnamento, monitorare la loro effettiva disponibilità e raccordare gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (o di gruppi di insegnamenti) con quelli generali del CdS;
- intervenire nelle parti della SUA sopra segnalate;
- approfondire a livello di insegnamento l'analisi dei questionari di valutazione della didattica.

Il Nucleo inoltre raccomanda all'Ateneo di promuovere presso tutti i cds la formulazione di un'apposita matrice obiettivi formativi - risultati di apprendimento attesi/insegnamenti, al fine di verificare e dare evidenza della coerenza interna ed esterna nella progettazione dei cds.

